

El Col.legi oficial de bibliotecaris-documentalistes de Catalunya

Finalità e obiettivi dell'associazione professionale

Nel giugno del 1985 il Parlamento di Catalunya approva all'unanimità la creazione del Col.legi oficial de bibliotecaris-documentalistes de Catalunya, il primo che si creava nel quadro giuridico della nuova legge delle associazioni professionali (col.legi 1982). La legge riconosceva le associazioni come strumento legale di rappresentanza e di difesa dei professionisti e uno strumento per dinamizzare e vivificare la professione. Nel 1986 viene creato il Col.legi (associazione), erede dell'antica Associazione dei bibliotecari della Catalunya (1974-1986), che viene disciolta (e i cui affiliati entrano a far parte del Col.legi), e delle associazioni di bibliotecari repubblicani degli anni Trenta. In Catalunya la difesa ed il senso della professione sono sempre stati molto forti, nonostante le difficoltà, persino durante il franchismo grazie alla tenacia della Xarxa de biblioteques della Diputació di Barcellona che ha mantenuto vivo lo spirito professionale, il senso del "collettivo" e della comunità.

Nell'ambito della divisione amministrativa dello Stato Spagnolo in autonomie il Col.legi ha competenze soltanto in Catalunya, nonostante sia membro della Fesabid (Federazione spagnola delle società di archivistica biblioteconomia e documentazione), dell'Ifla e dell'Eblida (la federazione europea).

Gli obiettivi del Col.legi sono: ordinare l'esercizio della professione in ogni sua forma e modalità; rappresentare gli interessi generali della professione, in particolare modo nei suoi rapporti con l'amministrazione pubblica; difendere gli interessi "professionali" degli associati; controllare che l'attività dei "professionali" si armonizzi con gli interessi dei cittadini.¹

Sono iscritti al Col.legi 1.200 bibliotecari professionali² la maggior parte diplomati in biblioteconomia e documentazione ed un numero minore di laureati in altre materie con un'esperienza minima di cinque anni in biblioteca.

Gli iscritti provengono da tutte le bran-

che professionali: biblioteche universitarie, pubbliche, specialistiche, scolastiche. Il Col.legi è retto da una giunta di governo, eletta ogni tre anni e composta da un presidente, un vicepresidente, un tesoriere, un segretario ed un numero variabile di membri. L'assemblea generale si riunisce due volte l'anno. Il Col.legi funziona per commissioni (biblioteche pubbliche, biblioteche musicali, universitarie, ecc.) costituite da tutti gli associati che desiderano iscriversi e partecipare. Si finanzia attraverso le quote degli iscritti (16.000 ptas all'anno, circa 208.000 lire), attraverso i corsi di aggiornamento che organizza, l'onorario per consulenze tecniche ad organizzazioni private e pubbliche e con sovvenzioni che riceve dall'amministrazione.

Pubblica una rivista mensile d'informazione professionale "Document" e un semestrale di carattere tecnico "Item". In più pubblica le versioni catalane delle norme internazionali come le *Norme per le biblioteche pubbliche della Catalunya*. Rappresenta i bibliotecari davanti all'amministrazione pubblica, partecipa al dibattito delle leggi che interessano i bibliotecari (la legge del sistema bibliotecario della Catalunya del 1993), entra a far parte delle commissioni di concorso sia nelle biblioteche pubbliche che nelle biblioteche private ed è rappresentato in ogni dibattito pubblico sulle biblioteche. Agli iscritti offre corsi di formazione, viaggi professionali, consulenze giuridiche, borse di studio, sconti in negozi (librerie, grandi magazzini, assicurazioni) elabora una lista indicativa per gli onorari, e organizza ogni due anni le "Giornate catalane di documentazione".

Pedro Bravo Jimenez

¹ LLUIS BAGUNYA, *Col.legi oficial de Bibliotecaris...*, Faristol Consell català del llibre per infants (juny 1993, 16).

² E. CAMPS, *Library association in Catalonia*, "Item" (August 1993, special issue Ifla '93).